

# ***Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti***

## **NOTA PER LA COMMISSIONE INDUSTRIA DEL SENATO SULLE POLIZZE RC AUTO**

### **1. *IL PROCESSO DI LIBERALIZZAZIONE NON HA RISPOSTO ALLE ASPETTATIVE ATTESE.***

Il processo di liberalizzazione sul quale le Associazioni consumatori hanno espresso un giudizio positivo non ha tuttavia risposto a quelle che erano le attese dell'utenza e cioè:

- Una riduzione media sulle tariffe,
- Una migliore qualità del servizio e rapidità nella liquidazione danni,
- Una maggiore trasparenza delle condizioni contrattuali.

Contrariamente a queste attese si sono registrati forti aumenti, nonostante la diffusa personalizzazione del rapporto contrattuale.

I tempi di liquidazione dei sinistri restano ancora lunghi, soprattutto per i risarcimenti oltre il valore medio di due milioni. Molte compagnie hanno anche ridotto alcune garanzie con un peggioramento della clausola "esclusione e rivalsa". La scala del bonus-malus, modificata liberamente dalle compagnie, non è più un riferimento oggettivo.

In alcuni casi il rapporto classe di merito bonus si riduce oltre i normali 2 anni.

In conclusione la liberalizzazione non ha prodotto risultati significativi a beneficio dei consumatori, poiché non esiste nel settore una effettiva e reale concorrenza ma permangono aspetti, non marginali, di trust come evidenziato nell'incontro con l'Antitrust.

### **2. *DALLE TARIFFE AMMINISTRATE AD UNA SITUAZIONE DI NON CONTROLLO.***

La polizza RC auto interessa oltre 35 milioni di utenti. È una polizza obbligatoria per legge. Molte famiglie spendono una mensilità del proprio reddito per questo servizio; nonostante ciò non esiste un monitoraggio per cogliere l'effettiva dinamica di queste tariffe. In questi anni hanno avuto una evoluzione da cinque a dieci volte il tasso di inflazione, senza che da ciò derivasse un serio controllo da parte dell'autorità di Governo.

Evidenziamo inoltre che l'ISVAP è priva di un effettivo monitoraggio, inoltre, è stata prevista la sola comunicazione all'Organismo di Vigilanza delle tariffe da parte delle compagnie. Le variazioni quindi non sono più comunicate all'organismo di vigilanza sistematicamente, né l'ISVAP stessa può richiederle per più di una volta.

### **3. *IL SETTORE RC AUTO . È IN SALUTE O IN DEFICIT?***

Le compagnie continuano a ripetere il settore chiude costantemente i propri bilanci negativo, questa è la giustificazione più importante per gli aumenti tariffari.

Le compagnie non evidenziano il dato del positivo andamento del rapporto premi raccolti e quote accantonate a riserva, un dato questo in costante crescita negli ultimi anni. Dal rapporto ISVAP emerge che si è passati dal 160% del 1990, al 184% nel 1995, al 191% del 1996; un dato questo che evidenzia una buona salute delle compagnie. Analogamente questo in Germania ha dato luogo ad una tassazione che ha fruttato all'erario di quel Paese 2000 MLD.

### **4. *GLI AUMENTI DI TARIFFE.***

La personalizzazione delle tariffe e gli aumenti distribuiti nel corso dell'anno da parte delle varie compagnie rende difficile un raffronto. Tuttavia, prendendo alcune figure indicative e le città più significative si ha una dinamica che riteniamo esatta dell'andamento.

Da questo emerge, che negli ultimi anni la media di aumento ha oscillato dal 10% al 20% con punte anche superiori e anche gli aumenti in corso quest'anno oscillano fra queste due percentuali. Ciò trattasi di coloro che non hanno avuto sinistri, poiché in questo caso sono del 200% - 300%, come previsto dal malus.

Chi avesse avuto un trend positivo di bonus dalla liberalizzazione del '94 ad oggi paga comunque il 60-90% in più.

#### **5. SULLE RAGIONI ADOTTE DALL'ANIA PER GLI AUMENTI DELLE TARIFFE.**

I problemi sollevati dal presidente dell'ANIA sono veri. Ciò che non condividiamo è che su tali problemi le compagnie di assicurazione poco o niente hanno fatto per ricercare soluzioni, nonostante solleciti che le associazioni consumatori in più occasioni hanno avanzato. I problemi danno biologico, falsi sinistri, pezzi di ricambio, ecc., se affrontati possono contribuire a contenere e ridurre il costo delle tariffe assicurative. (Le frodi dei falsi sinistri possono essere drasticamente eliminate con un rapido accertamento del sinistro da parte delle Compagnie di Assicurazione. La difficoltà a contattare i liquidatori e i relativi tempi lunghi, favoriscono ciò che le compagnie denunciano).

#### **6. PROPOSTE AL PARLAMENTO E AL GOVERNO**

- a. Congelare le tariffe in attesa del risultato delle indagini in corso da parte del Parlamento e l'Antitrust.
- b. Avviare il dibattito ed approvare rapidamente il disegno di legge sul danno alla persona (biologico) che fissando criteri elimina l'attuale giungla nei risarcimenti.
- c. Riforma della legge 990/69 di carattere complessivo.
- d. Realizzare un monitoraggio delle tariffe su un campione di utenti significativo.
- e. Vincolare le compagnie a comunicare all'organismo di vigilanza anche le modifiche tariffarie, restituendo all'ISVAP compito di controllo contro gli abusi.
- f. Rimuovere comportamenti antitrust segnalati all'autorità.
- g. Per la lotta alle evasioni nel settore assicurativo si propone una normativa che obblighi la liquidazione degli onorari dei professionisti su presentazione della fattura, superando la cosiddetta "liquidazione omnia" che è alla base di un'ampia evasione fiscale del settore.
- h. Istituzione, presso l'ISVAP, di un elenco libero di professionisti che intervengono nel settore, dettagliato per specialità.
- i. Istituzione di una Consulta Assicurativa tra il Governo e le Associazioni dei Consumatori.

*Roma 25 maggio 1999*